



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
ANCHE NOI AL CENTRO

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: Educazione e Promozione culturale Area: E 01 Centri di aggregazione

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi specifici di progetto con indicatori misurabili sono:

situazione di partenza degli indicatori di bisogno	Obiettivi specifici e indicatori (situazione di arrivo)
A) Verso gli utenti	
1. Le attività del centro diurno sono svolte solo da personale istituzionale e non coinvolgono personale volontario	1.1. Inserire operatori volontari nelle attività del centro
2. I laboratori attivi sono quello di manipolazione e quello di disegno creativo	2. I laboratori attivi sono quello di manipolazione e quello di disegno creativo
3. Durante il percorso verso il centro, sulla navetta del trasporto sociale c'è bisogno di un animatore.	3.1. Inserire un volontario sulla navetta che distraiga gli ospiti facendoli cantare.
4. Migliorare la qualità di vita offrendo opportunità di autonomia e socializzazione.	4.1. Aumento del numero di occasioni di socializzazione con l'apporto dei volontari.
B) Verso le famiglie	
1. Aumentare la partecipazione alla programmazione e alla realizzazione dei progetti di aiuto delle famiglie	1.1. Nr. di familiari coinvolti nella programmazione/progettazione delle attività individuali (PEI)
2. animazione sociale verso la famiglia per un progetto di vita coordinato e condiviso	2.1. Nr. di familiari partecipanti momenti di incontro 2.2. Nr. di attività ed esperienze ludico ricreative condivise in gruppo dalle famiglie
3. Dare la possibilità ai care-givers di ritagliarsi un proprio "spazio" per riequilibrare il rapporto di coppia e la relazione con i figli stessi.	3.1. Aumento del benessere e della condizione emotiva delle famiglie 3.2. Miglioramento delle capacità ed autonomia nell'espletare e risolvere situazione problematiche 3.3. Nr. di suggerimenti, sollecitazioni e proposte pervenute all'equipe psico-socio-educativa 3.4. Nr. di genitori che cercano sostegno emotivo e relazionale per lenire il peso di cura del proprio familiare
C) Verso i volontari	
1. Aumentare la formazione e le competenze individuale	1.1. Percorsi di formazione specifica e generale 1.2. Formazione di settore

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività A1.1

- formazione specifica volontari
- affiancamento operatori istituzionali

Dopo l'attività formativa specifica, i volontari saranno affiancati agli operatori dell'equipe per il tramite della responsabile – psicologa. La sua guida sarà indispensabile per far sì che i volontari possano partire tutti con lo stesso livello di conoscenze

Attività B1.1

- inserimento nelle attività

Dopo un primo periodo di affiancamento i volontari saranno di fatto inseriti nelle attività a sostegno delle attività di socializzazione, integrazione, ricreazione, ludico ricreativa.

Attività A2.1

- la drammatizzazione
- storie e racconti da sviluppare
- la regia

Sotto l'attenta guida degli educatori, i volontari si dedicheranno a realizzare un racconto (esistente o inventato) da drammatizzare insieme agli ospiti del centro. Si occuperanno sia della sceneggiatura che della regia, in questo saranno costantemente seguiti dall'animatore del centro.

Attività B2.1

- provini ed orientamento
- capacità ed attitudini degli utenti
- messa in scena di un'opera

Insieme all'educatore-animatore, i volontari sceglieranno il ruolo per ciascun ospite del centro in base a quelli che sono i tratti caratteriali e le doti personali di ciascuno.

Attività A3.1

- turni di accompagnamento sulla navetta per animare gli utenti

In base ad un ordine di turnazione tutti i volontari affiancheranno l'autista e accompagnatore sulla navetta del trasporto sociale allo scopo di animare il percorso da e per il centro diurno. L'esigenza nasce dal fatto che proprio nei momenti che precedono o succedono le attività gli utenti hanno maggior bisogno di sostegno emotivo.

Attività A4.1

- strutturazione di attività ludico ricreative non istituzionali

Ai volontari sarà affidato il compito di strutturare attività ludico ricreative diverse da quelle già in programma allo scopo di crearsi uno spazio tutto personalizzato che sarà definito proprio dalla loro presenza.

Attività A5.1

- Affiancamento alle figure professionali esistenti nel centro nella relazione con la famiglia

La responsabile del centro insieme a tutta l'equipe favoriranno la conoscenza dei volontari con i famigliari degli utenti, allo scopo di verificare approcci empatici diversi dall'ambito formale ed istituzionale

Attività B5.1

- Simulazione e bozza PAI da condividere con l'equipe

Dopo la conoscenza dei familiari ai volontari sarà richiesto di buttare giù alcune bozze di piani assistenziali individualizzati, nella parte ovviamente relativa alle attività socializzanti e di interazione con il gruppo; questo allo scopo di verificare quelle che possono essere le idee dei non addetti ai lavori per un approccio per così dire, non convenzionale.

Attività A6.1

- Sensibilizzare le famiglie alla frequenza degli incontri prescritti
- Animare gli incontri con esperienze vissute assieme agli utenti e attività ludiche condivise

Tra le attività previste, questa è di gran lunga la più delicata per i volontari, dopo la prima conoscenza ed approcci informali con le famiglie degli utenti, si chiederà loro di intervenire, assieme all'equipe del centro nelle attività di sensibilizzazione verso i familiari, alla frequenza degli incontri periodici animandoli attraverso scambi di esperienza, nel frattempo maturati, con gli ospiti del centro e condividendoli con i propri familiari

Attività B6.1

- Garantire una serata libera al mese alle famiglie
- Pizza o cinema di gruppo

Nell'attività prevista a sostegno delle famiglie, a turno, sarà chiesto ai volontari di accompagnare il gruppo di lavoro e gli utenti nelle serate destinate alla "pizza" o al cinema di gruppo

Attività C7.1

- formazione generale (5h per 10 giornate 50h) e specifica (5h per 16 giornate 80h)

E' l'attività formativa prevista dalla l. 64/01 che coinvolgerà tutti i volontari in servizio

Attività C7.2

- Percorsi di studio delle normative di settore

A tutti i volontari saranno offerti percorsi di approfondimento sulle normative che regolano in no-profit in Italia, a partire dalla legge che disciplina le associazioni di promozione sociale 383/2000, passando tra cooperative sociali, imprese sociali e associazione di volontariato.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento, come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione" dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Aderire alla "mission" dell'ente
- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono
- Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.
- Fare riferimento esclusivamente all'OLP per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario;
- Eventuale presenza nei giorni festivi.
- Accettare e rispettare il decalogo del volontario dell'APS MONDO NUOVO.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:

- Frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari attinenti
- Frequenza o eventuali diplomi socio assistenziali
- Eventuale tirocinio presso: servizi informagiovani, centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociali, associazioni etc...;

Inoltre saranno gradite:

- Conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Sede di attuazione del progetto - **Via Artigianato Lucera**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;
- affrontare un colloquio motivazionale;
- affrontare una presentazione.

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

- lavoro in equipe;
- creazione di una relazione con un ente pubblico o privato;
- stilare un accordo di cooperazione e/o partenariato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso. La gestione organizzativa e dinamica

dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica:

Si prevede un periodo formativo in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno a operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontarsi. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva anche sulle risorse interne.

Nozioni di primo soccorso

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.

La rete di servizi socioassistenziali-sanitari in Puglia per minori ed il ruolo della Scuola, delle Comunità e dei Centri diurni. Organizzazione generale di una Comunità ed un Centro Diurno, norme di sicurezza, antinfortunistica, antincendio ed evacuazione. Conoscenza della struttura del Comune di Lucera, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione dei minori. Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali

La storia, le caratteristiche e le modalità organizzative APS MONDO NUOVO

Conoscenza delle scuole sede di progetto. Il progetto di servizio civile. Conoscenza dei progetti già avviati e delle figure educative di riferimento. Conoscenza dei documenti fondamentali di Cittadinanza attiva: il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità .

Elementi di psicologia dell'età evolutiva

Inquadramento sulla condizione del minore, cenni sulle norme sulla privacy e riservatezza delle informazioni.

Alunni in difficoltà HC, BES, DSA : quadro normativo, strumenti e strategie di facilitazione Esercitazioni

Giochi di ruolo

Educazione e didattica, con particolare riferimento a: gestione conflitti alla relazione e clima classe all'approccio interculturale. Temi sul disagio giovanile (bullismo, iperattività,...)

Introduzione alle politiche ed alla legislazione nazionale e regionale in materia di minori a rischio di emarginazione sociale

La relazione con la famiglia del minore: vincolo e risorsa Discussione Rielaborazione

Modalità e tecniche relative all'assistenza materiale dei soggetti disabili

Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture per minori: il Progetto del servizio sociale animativo

Esplorazione delle tecniche e delle strategie animative educative

La valutazione multidimensionale e il lavoro per progetti

Gli strumenti organizzativi e di gestione presenti: i PAI, i protocolli, l'équipe ecc.

Introduzione al sistema dei servizi per la lotta all'evasione scolastica

Analisi del contesto socio-economico del territorio o le problematiche afferenti la condizione giovanile nella provincia di Foggia

La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione

Dalla Legge 285/97 alla legge 328/00

Contratto formativo

La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi

Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Durata

80 ore totali.